



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"Martiri di Civitella"**

*Via Verdi, 40 – 52041 loc. Badia al Pino - Civitella in Val di Chiana (AR)*

*C.F. 80010080515 Tel. 0575497215*

*WEB [www.badiacomp.gov.it](http://www.badiacomp.gov.it) MAIL [aric81000g@istruzione.it](mailto:aric81000g@istruzione.it) - [aric81000g@pec.istruzione.it](mailto:aric81000g@pec.istruzione.it)*

**DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE**

**Istituto Comprensivo  
MARTIRI DI CIVITELLA  
As 2016/17**

**LA VALUTAZIONE**

.....	4
<b>FUNZIONI E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>CHE COSA SI VALUTA.....</b>	<b>6</b>
<b>FASI DELLA VALUTAZIONE.....</b>	<b>6</b>
<b>DIFFERENZA FRA ESITI DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONE.....</b>	<b>6</b>
Verifica: .....	7
Tipologie di verifiche.....	7
Valutazione:..... ..	8
<b>MODALITA' DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI .....</b>	<b>8</b>
<b>MODALITA' DI COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI .....</b>	<b>10</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA.....</b>	<b>10</b>
<b>VALUTAZIONE PER ALUNNI IN DIFFICOLTA' .....</b>	<b>10</b>
<b>INDICAZIONI PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....</b>	<b>11</b>
<b>LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....</b>	<b>11</b>
<b>LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA .....</b>	<b>11</b>
<b>LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI DI RECENTE IMMIGRAZIONE.....</b>	<b>12</b>

## **VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA**

.....	<b>13</b>
Premessa	
.....	13
Esiti delle verifiche.....	13
Valutazione quadrimestrale	
.....	14
.....	
.....	15
.....	16

## **VALUTAZIONE SCUOLA**

### **SECONDARIA..... 18**

Premessa	
.....	18
Esiti delle verifiche.....	18
Valutazione quadrimestrale	
.....	20
.....	
.....	21
.....	
.....	23

## **VALIDAZIONE ANNO**

### **SCOLASTICO..... 25**

#### **SCRUTINI**

.....  
**26**

#### **CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE**

##### **SUCCESSIVA..... 28**

.....	29
-------	----

##### **AMMISSIONE ALL'ESAME DI**

##### **STATO..... 32**

.....	32
-------	----

.....	32
-------	----

.....	34
-------	----

##### **CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE**

##### **D'ESAME..... 35**

.....	35
-------	----

.....	36
-------	----

.....	36
-------	----

Valutazione della prova nazionale.	36
.....	36
Criteri di attribuzione della lode.....	36
Prove d'esame per studenti con disabilità e alunni DSA.....	36
<b>CANDIDATI ESTERNI</b>	<b>37</b>
.....	<b>37</b>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE D'ESAME</b>	<b>37</b>
.....	<b>37</b>
<b>ORIENTAMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME.....</b>	<b>38</b>
Orientamenti	38
.....	38
Criteri .....	38
38	
<b>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</b>	<b>38</b>
.....	<b>38</b>
<b>PROFITTO E COMPETENZA</b>	
<b>DEFINIZIONE.....</b>	<b>39</b>

## LA VALUTAZIONE

La valutazione indica l'atto e l'effetto del valutare, dell'attribuire cioè un valore a oggetti, eventi o comportamenti. Sino a "ieri" la **valutazione scolastica** indicava l'atto e l'effetto del valutare i risultati dell'apprendimento cognitivo, affettivo, psicomotorio degli studenti.

Oggi, il significato della **valutazione scolastica** si è allargato sino a comprendere, accanto ai risultati dell'apprendimento degli studenti, la valutazione della scuola nel suo complesso sia a livello *micro*, cioè di singolo istituto, che a livello *macro*, cioè di sistema.

**In tema di valutazione degli studenti** è evidente un allargamento dell'attenzione educativa dai "processi" agli "esiti" del percorso formativo. Gli apprendimenti non sono più considerati come fenomeni isolati ma come il risultato dei molti fattori legati al **processo** e al **contesto formativo** (l'azione didattica, le caratteristiche della comunità scolastica ecc.) e diventano indicatori importanti per verificare l'efficacia di funzionamento generale del sistema.

A livello scolastico, un indicatore di risultato è una **misurazione quali/quantitativa** che serve a valutare, il rendimento degli allievi; un indicatore di processo è una **misurazione quali/quantitativa** delle caratteristiche "interne" della scuola (per esempio l'organizzazione didattica o la qualità delle azioni di insegnamento) cioè di quelle caratteristiche di singolo istituto che traducono la capacità dello studente (*input*) in "successo formativo" dello studente (*output*); un indicatore di contesto, fornisce una serie di dati relativi alle risorse disponibili, al "clima" e alla "cultura" scolastica, alla composizione della popolazione della scuola ecc.

## FUNZIONI E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

La **funzione, più generale, della valutazione scolastica** è quella di leggere e di interpretare la realtà **educativo-didattica** entro un quadro valoriale e secondo criteri determinati.

Le innovazioni intervenute a partire dagli anni '70 nel **sistema educativo** di istruzione e di formazione italiano hanno imposto un profondo ripensamento delle **funzioni della valutazione scolastica**. In particolare è stato evidenziato che la tradizionale **funzione accertativa** del profitto degli studenti - espressa in termini numerici, i voti, o di giudizio sintetico e globale - è solo una delle molte funzioni cui la valutazione deve assolvere.

Nell'ambito della ricerca **pedagogico-educativa** si insiste da tempo sulle seguenti **funzioni**: *regolativa, diagnostica, formativa, sommativa, orientativa*. Questo non significa sminuire il valore della funzione di misurazione e di controllo degli apprendimenti dello studente (ciò che gli anglosassoni chiamano *assessment*).

1) La **funzione regolativa della valutazione scolastica**, serve a "garantire con continuità e sistematicità un flusso di informazioni sull'andamento del processo educativo al fine di predisporre, attuare e mutare con tempestività e specificità, gli interventi necessari per la ottimizzazione della qualità dell'istruzione, e conseguentemente, dei risultati del *micro* e del *macro sistema educativo*".

2) La **funzione diagnostica della valutazione scolastica**, corrisponde all'accertamento dei prerequisiti cognitivi ed affettivo-motivazionali posseduti dagli allievi al momento dell'avvio del percorso di formazione. La valutazione diagnostica aiuta a identificare le *conoscenze* e le *abilità* che caratterizzano lo stato iniziale dello studente al fine di verificarne la concordanza con i prerequisiti ritenuti necessari per dare avvio al **percorso formativo**. Potremmo definire questa come **VALUTAZIONE INIZIALE**.

Si intuisce la chiara rilevanza formativa della **funzione** diagnostica: sulla base delle informazioni ottenute con tale valutazione, infatti, il docente può attivare le azioni didattiche compensative necessarie a garantire a tutti gli studenti il conseguimento dei prerequisiti.

Il tempo perso nella fase della **funzione** diagnostica della valutazione è, richiamando quanto sosteneva Rousseau, tutto guadagnato: i prerequisiti sono infatti quelle *conoscenze* e quelle *abilità* il cui possesso è la precondizione affinché ogni studente possa immergersi con più alta probabilità di successo nell'itinerario programmato.

3) La **funzione formativa valutazione scolastica**, che esprime la ragion d'essere della valutazione, come dimostra la ricerca didattico-docimologica, risiede nel fornire allo studente una informazione accurata circa i punti forti e i punti deboli del suo apprendimento e al docente una serie di dati che gli permettano di assumere *decisioni* didattiche appropriate ai bisogni individuali degli studenti.

La *valutazione formativa* aiuta lo studente a superare gli ostacoli che emergono nel percorso di apprendimento e il docente a modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati al fine di personalizzare e diversificare il sostegno **educativo-didattico**. Potremmo definire questa come **VALUTAZIONE IN ITINERE**.

4) La **funzione sommativa della valutazione scolastica** consente di analizzare al termine di un quadrimestre o di un anno scolastico gli esiti del **percorso di formazione** e di effettuare il bilancio complessivo delle *conoscenze* e *abilità* acquisite dagli studenti. Al termine di un ciclo di istruzione essa si accompagna alla valutazione *prognostica*, che sostiene le decisioni circa l'orientamento per il successivo ciclo. Potremmo definire questa come **VALUTAZIONE FINALE**. La valutazione finale al termine di una classe intermedia ha comunque un rilevante valore formativo per il lavoro dell'anno successivo.

5) La **funzione orientativa della valutazione scolastica**:

dall'analisi delle **funzioni** ricaviamo il *sensu* delle **azioni di valutazione degli studenti**: si valutano gli studenti non solo per "misurarne" gli apprendimenti ma per apprezzarne il valore, per comprenderne, interpretarne e orientarne gli sviluppi futuri, per regolare e migliorare le azioni educative.

#### **Riprendendo il concetto di valutazione formativa:**

essa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno. Una valutazione adeguatamente formativa pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno e considera il differenziale di apprendimento.

Si realizza attraverso:

- ☒ l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali,
- ☒ documenta la progressiva maturazione dell'identità personale,
- ☒ promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- ☒ verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- ☒ adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- ☒ predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- ☒ fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- ☒ promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- ☒ fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- ☒ comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

#### **CHE COSA SI VALUTA**

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- ☒ la **verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- ☒ la **valutazione del comportamento**, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato,

dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;

☑ la **rilevazione delle competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro *certificazione* sulla base delle indicazioni e dei modelli che saranno predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 ( siamo ancora in attesa).

### **FASI DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

☑ la *valutazione iniziale o diagnostica* è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...);

☑ la *valutazione intermedia o formativa* accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni;

☑ la *valutazione finale o sommativa* rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

### **DIFFERENZA FRA ESITI DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONE**

È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

#### **Verifica:**

è la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non: test, prove strutturate, saggi, elaborazioni di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni ect. Nel momento della verifica il docente si limita a raccogliere i dati, a misurare dei fenomeni e a registrare dei comportamenti. In queste fasi egli sospende il giudizio nell'attesa di avere abbastanza dati da confrontare per poi valutare. Una volta raccolto un numero sufficiente di dati, legge i diversi risultati, li raffronta e li interpreta in base a dei criteri. **La verifica, quindi, è la raccolta dei dati, mentre la valutazione è l'interpretazione del loro significato.**

Si comprende come i dati raccolti siano di tipo quantitativo, mentre la valutazione risponde a criteri di tipo qualitativo.

*Le verifiche registrano conoscenze, abilità talvolta aspetti della competenza, mentre il giudizio valutativo rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche.*

**Il giudizio esprime quindi una scelta che deve basarsi su dei CRITERI che debbono essere individuati, trasparenti ed esplicitati agli alunni e alle loro famiglie. Tali criteri debbono essere condivisi all'interno dei Consigli di Classe e del Collegio Docenti.**

**Si evince che la media aritmetica delle misurazioni effettuate nega proprio il principio di responsabilità nell'attribuzione della valutazione da parte dell'insegnante e rischia di essere uno strumento iniquo di valutazione.**

La **verifica** è un'attività di confronto tra uno *stato di fatto* dello studente e uno *standard* al fine di rilevare concordanze o difformità. Può avere carattere quantitativo e in questo caso si basa su **misurazioni** attraverso le quali si attribuiscono "punteggi" alle prestazioni degli studenti. Quando

ha carattere qualitativo, la **verifica** consiste nell'*osservazione, rilevazione e apprezzamento* di fenomeni ed eventi.

I dati raccolti attraverso le **verifiche** consentono di operare regolazioni del percorso formativo, ovvero ri-calibrazioni e modifiche degli obiettivi della programmazione, dei metodi e delle strategie didattiche in funzione delle esigenze degli studenti.

Una **misurazione** consiste nell'acquisizione di un'informazione organizzata relativa a determinati fenomeni. La **misurazione** è *valida* se corrisponde a ciò che si vuole misurare; è *attendibile* se può essere sottoposta a controlli senza fornire dati contraddittori.

### **Tipologie di verifiche**

**Verifiche strutturate:** è abbastanza semplice costruire verifiche che misurino il grado di conoscenza dei contenuti, è più difficile strutturare verifiche di abilità complesse come la capacità di inferenza, di problem solving, di transfert. Le verifiche se costruite accuratamente possono dare informazioni preziosi anche su aspetti rilevanti della competenza, si vedano come esempio le prove OCSE PISA. Per questo le prove di verifica, se non possono essere assunte in modo assoluto, vanno accompagnate da altri strumenti.

**Verifiche-prove non strutturate:** (questionari a risposta aperta, saggi brevi, testi e relazioni, interrogazioni) forniscono indicazioni sulle capacità di ragionamento, permettono di operare collegamenti, relazioni. Esse se forniscono più informazioni circa le abilità dello studente sono d'altro canto più difficili da interpretare. Necessitano di solidi criteri di lettura, è dimostrato che se è costruita una griglia di lettura condivisa e se si è operata una correzione collegiale di un certo numero di prove, i criteri applicati costituiscono una sorta di taratura della lettura ed interpretazione della verifica.

**Prove esperte:** con questa espressione si intende una prova di verifica che non si limiti a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mira a testare aspetti della competenza.

### **Valutazione:**

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si è ritenuto opportuno distinguere la valutazione delle verifiche (scritte, orali e pratiche) relative alle diverse unità didattiche o alle diverse unità di apprendimento svolte durante l'anno, dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

### **MODALITA' DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI**

In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09, art. 1) *le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto*, approvato dal collegio dei docenti e pubblicato nel sito web. L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante *verifiche in itinere* nel corso dell'attività didattica e *sommative* a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...).

## **È PREVISTO UN CONGRUO NUMERO DI PROVE A SECONDA DELLA DISCIPLINA INTERESSATA E DELLE ORE SETTIMANALI DISPONIBILI.**

Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- ☑ Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- ☑ Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe
- ☑ Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione

*Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono quindi mediante:*

a) **Verifiche scritte:** Prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati.. Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio debitamente e tempestivamente documentate alla Scuola dagli enti e servizi competenti.

b) **Verifiche orali:** Colloqui, interrogazioni, audizioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte... Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). **La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata tempestivamente sia agli alunni (per favorire il processo di auto-valutazione), sia alle famiglie.** L'impreparazione, non giustificabile oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio. *Gli alunni (per la scuola primaria i docenti) registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali in una tabella sintetica appositamente predisposta e inserita nel libretto/Diario di istituto.*

c) **Verifiche di performance o comportamenti attesi:** Prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche. Si consideri il valore formativo delle prove alla scuola primaria, che possono prevedere un voto corrispondente a più elaborati.

d) **Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe:** le *osservazioni sistematiche* permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica.



## **MODALITA' DI COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI**

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

In questo senso i docenti del consiglio di classe/team:

informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio

- delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica
- scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i
- criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una
- riflessione individuale e/o collegiale;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per
- migliorare il risultato.

### **• MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA**

- Secondo l'attuale quadro normativo, comunichiamo mediante strumenti amministrativi:
- la *valutazione degli apprendimenti*, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate
- negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto
- sulla base delle Indicazioni Nazionali; distinguiamo: a) esiti delle verifiche, b) valutazioni
- sommative quadrimestrali.
- la *valutazione del comportamento*, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato,
- dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono
- l'apprendimento efficace e formativo;
- la *valutazione delle competenze*, attesta che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità),
- in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità rispetto ad una
- competenza specifica e non a una disciplina.
- **Esiti delle verifiche**
- Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie attraverso il
- Registro elettronico ed i colloqui individuali.
- È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali
- nei colloqui individuali.
- Al fine di fornire un'informazione completa circa l'esito delle verifiche, anche orali, viene
- inserita nel registro elettronico una tabella riassuntiva, nella quale sono indicati:
- disciplina, data, tipo di prova, esito della prova.
- **Valutazione di fine quadrimestre**
- Viene consegnata ai genitori la pagellina del primo quadrimestre e il documento di
- valutazione a fine anno scolastico.
- **Note - comunicazioni**
- allegate alla valutazione, relative ad insufficienze e carenze negli apprendimenti
- infraquadrimestrali, relative alle assenze, comportamento, carenze negli apprendimenti
- **VALUTAZIONE PER ALUNNI IN DIFFICOLTA' (BES)**
- Alunni BES per i quali è possibile prevedere un PDP
- Alunni con certificazione DSA, per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano
- Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti
- compensativi;
- Alunni diversamente abili tenendo presente il loro P.E.I.;
- Alunni non italo-foni di recente immigrazione.

- **INDICAZIONI PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

- Si fa riferimento alle indicazioni riportate nel PAI dell'Istituto relativamente alle modalità di verifica e alla valutazione in itinere e finale degli alunni con bisogni educativi speciali.
- In considerazione della Direttiva BES e CTS, 27 dicembre 2012 e delle successive circolari
- esplicative sugli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali va preparato un Piano didattico
- personalizzato, che può anche essere soltanto transitorio, ma che va formalizzato si raccomanda di:
- concordare prove graduate e pensate proprio per consentire a tutti di dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi stabiliti, in sede dipartimentale, con un discreto anticipo rispetto alla data degli esami
- strutturare e condurre il colloquio tenendo ben presenti quali sono gli obiettivi di apprendimento stabiliti per uno specifico alunno, solo per sondare il raggiungimento degli stessi e senza improvvisare.
- Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

- **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

- Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con
- le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.
- Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale,
- inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non
- è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:
- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista
- La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.
- Per la valutazione si fa riferimento allo specifico documento (PAI) allegato.

- **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA art. 10 DPR 122/2009**

- Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame
- conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello
- svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti
- metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.
- In particolare, per quanto attiene alle *misure dispensative*, ci si riferisce a:
- ☒ privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale
- di abilità;

- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.
- Per quanto attiene agli *strumenti compensativi*, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali, per esempio:
  - registrazione delle lezioni;
  - utilizzo di testi in formato digitale;
  - programmi di sintesi vocale;
  - altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
  - tempi più lunghi
- *inoltre è opportuno*
- indicare l'obiettivo oggetto di valutazione;
- usare verifiche scalari o graduate
- dividere le richieste per argomento con un titolo scritto più grande e la parola-chiave evidenziata;
- assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione;
- leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegarla;
- fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l'interlinea);
- *Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile:*
  - personalizzare;
  - far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti;
  - evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia;
  - insistere sulla correzione degli stessi anche se può sembrare inutile;
  - distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma);
  - abituare gli alunni all'autovalutazione;
  - valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi.
  - Considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi, più migliora l'autostima dell'alunno;
  - considerare l'impegno;
  - fare attenzione alla comunicazione della valutazione.

## **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI DI RECENTE IMMIGRAZIONE**

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

## VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

### Premessa

Le prove di verifica adottate dal collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l'attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti.

### Esiti delle verifiche

Agli esiti delle verifiche (attribuzione di un voto o di un giudizio) si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori. Tali misurazioni vengono condivise a livello di dipartimento.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

## SCUOLA PRIMARIA - CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

VOTO	GIUDIZIO
9/10	Piena padronanza delle conoscenze e abilità nella varie discipline; capacità di comprensione, di analisi, di sintesi precisa e approfondita (con apporti personali originali e creativi.) Esposizione ricca e ben articolata. *(con apporti personali originali e creativi) è da considerarsi solo per il dieci
8	Abilità corretta e completa nelle strumentalità di base. Capacità di sintesi appropriata, esposizione chiara e precisa.
7	Abilità essenziali di letto-scrittura, comprensione e applicazione delle tecniche operative di base. Esposizione semplice e guidata.
6	Conoscenza parziale dei contenuti minimi disciplinari, ma tale da consentire un graduale recupero. Abilità ancora incerte, comprensione scarsa ed esposizione ripetitiva

	e imprecisa.
5	La delicatezza del momento valutativo degli alunni delle classi iniziali della scuola primaria, suggerisce di non attribuire voti inferiori al 6, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé.

### Valutazione quadrimestrale

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, **nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi** si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.
- equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe.
- **Le valutazioni partiranno dal 5 (cinque)**. In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente
- dovrà motivare l'esito documentato mediante:
- attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero
- utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le

condizioni e le risorse per effettuarli.

### Criteri di valutazione degli apprendimenti scuola primaria

#### VOTO INDICATORI

#### 10

##### Eccellente

##### Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari

##### Conoscenze

Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.

##### Abilità

Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei

linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato.

Esposizione personale

valida, approfondita ed originale.

##### Competenze

Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. *In contesti conosciuti:* assume iniziative e

porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

## **9**

### **Avanzato**

#### **Conoscenze**

Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

#### **Abilità**

Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida ed approfondita.

#### **Competenze**

Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.

## **8**

### **Avanzato**

#### **Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari**

#### **Conoscenze**

Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.

#### **Abilità**

Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. Esposizione personale adeguata/organica, ma non sempre precisa.

#### **Competenze**

Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.

## **7**

### **Adeguato**

#### **Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari**

#### **Conoscenze**

Discreta acquisizione dei contenuti.

#### **Abilità**

Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita.

#### **Competenze**

Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni

**6**

**Basilare**

**Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari**

**Conoscenze**

Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento.

**Abilità**

Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente. Esposizione personale generica/superficiale.

**Competenze**

Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.

**5**

**I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi**

**Conoscenze**

Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte e gravi lacune.

**Abilità**

Parziale/ mancato apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico

## **Criteri di valutazione del comportamento scuola primaria\*\***

**Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:**

- A. FREQUENZA E PUNTUALITÀ**
- B. INTERESSE E IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO**
- C. RISPETTO DEI DOVERI SCOLASTICI**
- D. RISPETTO DELLE PERSONE, DELL'AMBIENTE SCOLASTICO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE.**

**OTTIMO:**

- A. responsabile e puntuale***
- B. articolato, costante e finalizzato***
- C. costante e continuo***
- D. sempre corretto***

**DISTINTO:**

- A. conforme***
- B. costante***
- C. quasi sempre costante***
- D. corretto***

**BUONO:**

- A. quasi sempre conforme***
- B. non sempre costante***
- C. non sempre costante***

**D. abbastanza corretto**

**SUFFICIENTE:**

**A. poco conforme**

**B. discontinuo e non sempre orientato**

**C. discontinuo**

**D. presenza di una o più note disciplinari dell'insegnante**

**INSUFFICIENTE**

**A. non conforme**

**B. non orientato**

**C. occasionale, raro**

**D. presenza di provvedimenti disciplinari dell'insegnante**

## **VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA**

### **Premessa**

Le prove di verifica adottate dal collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l'attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti.

### **Esiti delle verifiche**

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate. I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di competenza.

I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, concordati in sede di Dipartimenti disciplinari.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- ☒ sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- ☒ delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il registro elettronico. La consegna delle verifiche scritte a casa avverrà solo su richiesta della famiglia stessa.

Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- ☒ l'attinenza con le attività svolte;
- ☒ le reali possibilità dei singoli e della classe;
- ☒ il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica (maggiore del 50%), l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

In questo senso **l'attribuzione di un voto all'esito di una prova orale o scritta** risponde ai seguenti criteri guida:

VOTO	GIUDIZIO
<b>10*</b>	<b>• Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi della verifica</b>



*Il 10 sarà utilizzato soltanto nei casi di eccellenza con competenze ampie e sicure	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze ampie</li> <li>• Presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale</li> </ul>
<b>8/9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiungimento completo degli obiettivi della verifica</li> <li>• Buone competenze</li> <li>• Presenza di capacità critiche e di elaborazione personale</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiungimento complessivo degli obiettivi della verifica</li> <li>• Competenze adeguate</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiungimento sostanziale degli obiettivi della verifica</li> <li>• Competenze minime</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parziale raggiungimento degli obiettivi</li> <li>• Competenze solo in alcune aree</li> <li>• Presenza di lacune diffuse</li> </ul>
<b>4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi</li> <li>• Lacune gravi e diffuse</li> </ul>

### Valutazione quadrimestrale

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, **nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi** si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

1. esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
2. impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
3. progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
4. impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
5. organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio);
6. equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe.
7. Le valutazioni partiranno dal 4 (quattro). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente
8. dovrà motivare l'esito documentato mediante:
9. ☑ attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero
10. ☑ utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

### Criteri di valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria

#### VOTO INDICATORI

**10**

#### Eccellente

#### **Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari**

#### **Conoscenze**

Conoscenze complete, organiche, approfondite. Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi

#### **Abilità**

Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure,  
Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema;  
Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina;  
Esposizione fluida, ricca e articolata;  
Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi;

### **Competenze**

Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

9

### **Avanzato**

#### **Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari**

##### **Conoscenze**

Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

Conoscenze strutturate e approfondite; Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi;

##### **Abilità**

Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure,

Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema;

Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina;

Esposizione chiara, precisa e articolata;

Capacità di operare collegamenti tra discipline.

##### **Competenze**

Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati

in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati

all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.

8

### **Avanzato**

#### **Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari**

##### **Conoscenze**

Conoscenze generalmente complete; Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi;

##### **Abilità**

Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure;

Adeguate capacità di orientarsi nella soluzione di un problema;

Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline;

Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.

##### **Competenze**

Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati

in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati

all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.

7

## Adeguato

### **Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari**

#### **Conoscenze**

Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari;  
Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi

#### **Abilità**

Discreta applicazione di concetti, regole e procedure;  
Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema;  
Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline;  
Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.

#### **Competenze**

Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni

**6**

## Basilare

### **Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari**

#### **Conoscenze**

Conoscenze semplici e parziali;  
Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi;

#### **Abilità**

Modesta applicazione di concetti, regole e procedure;  
Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema;  
Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline;  
Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche;

#### **Competenze**

Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.

**5**

### **I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi**

#### **Conoscenze**

Conoscenze generiche e incomplete;  
Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi;

#### **Abilità**

Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure;  
Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline;  
Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici

**4**

#### **Conoscenze**

Conoscenze minime dei contenuti basilari;  
Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi

#### **Abilità**

Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure;  
Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline;

### **Criteri di valutazione del comportamento scuola secondaria\*\***

***A – Rispetto delle disposizioni del regolamento d'istituto***

- ☒ **Responsabile e puntuale 10**
- ☒ **Puntuale 9**
- ☒ **Conforme 8**
- ☒ **Quasi sempre conforme 7**
- ☒ **Non conforme 6**
- ☒ **Inadeguato 5**

***B – Partecipazione al dialogo educativo***

- ☒ **Articolato, costante e finalizzato 10**
- ☒ **Costante e finalizzato 9**
- ☒ **Attiva 8**
- ☒ **Non sempre attiva 7**
- ☒ **Ricettiva 6**
- ☒ **Non pertinente e occasionale 5**

***C – Adempimento del diritto-dovere di studio***

- ☒ **Attiva e costante 10**
- ☒ **Costruttiva e stimolante 9**
- ☒ **Costante 8**
- ☒ **Non sempre costante 7**
- ☒ **Discontinuo e non sempre pertinente 6**
- ☒ **Completo disinteresse 5**

***D – Presenza di sanzioni disciplinari***

- ☒ **Nessuna nota disciplinare dei docenti 10**
- ☒ **Nessuna nota disciplinare dei docenti 9**
- ☒ **Nessuna nota disciplinare dei docenti 8**
- ☒ **Presenza di una nota disciplinare dei docenti 7**
- ☒ **Presenza di uno o più provvedimenti disciplinari della Presidenza e/o dei docenti del Consiglio di classe 6**
- ☒ **Ripetuti e/o gravi provvedimenti disciplinari del Consiglio di classe che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) da 1 a 15 giorni**

***Comunicare alle famiglie***

**VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO**

**In riferimento all'art. 2 comma 10 DPR 22 giugno 2009, n. 122, nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.** Considerato quindi che i docenti debbono accertare per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico sulla base della sua frequenza alle lezioni consistente in almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, e che solo per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite, il Collegio dei Docenti riconosce quanto segue:

1. E' comunque valida la frequenza documentata presso altre Scuole statali o parificate dello stesso Ordine nel corso dell'anno scolastico di riferimento.
2. La deroga è discrezionalmente applicabile per gli alunni non italofofoni iscritti in corso d'anno nella classe spettante in base all'età anagrafica o nelle classi immediatamente precedenti o successive. Ciò a patto che gli stessi, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe/Team, posseggano competenze, abilità e attitudini che consentano di affrontare le esperienze e il lavoro previsti per la classe successiva.
3. E' ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a ¼ dovute a:
  - gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
  - terapie e/o cure programmate;
  - donazioni di sangue;
  - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
  - aggiornamento permessi di soggiorno;
  - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.
  - Eccezionali eventi atmosferici cfr. circ MIUR Prot. 6588/A34a del 21 maggio 2013
  - a patto che gli alunni interessati abbiano conseguito, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe/Team, risultati formativi complessivi compatibili con i percorsi previsti.

- **SCRUTINI**

- Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:
  - ☒ allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe;
  - ☒ i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.
  - Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
  - ☒ i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento\*
  - ☒ i docenti incaricati delle attività alternative non partecipano agli scrutini (fatta eccezione per i docenti che hanno svolto attività alternative con scheda di valutazione), ma depositano agli atti del Consiglio di Classe una relazione sull'attività svolta e sul profitto dello studente, espresso attraverso un giudizio.

1) Gli scrutini hanno luogo alla conclusione delle attività didattiche programmate e dopo la conclusione di tutte le prove di verifica predisposte dagli insegnanti.

2) Lo scrutinio costituisce la risultanza delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni effettuate nel corso delle attività didattiche e debitamente documentate nel registro personale. Le operazioni di scrutinio avvengono in forma collegiale e recepiscono le osservazioni, le valutazioni e i giudizi espressi dai docenti che hanno operato nella classe.

3) La valutazione dei progressi individuali nelle varie materie d'insegnamento viene effettuata confrontando gli esiti finali con le osservazioni e le rilevazioni effettuate a inizio anno (prove d'ingresso), o al momento dell'arrivo dell'alunno a scuola nel corso d'anno scolastico. In tale ambito diventano operanti eventuali accordi tra i docenti stabiliti dalle Equipages pedagogiche o dai Consigli di classe.

4) L'impegno dell'alunno va considerato anche indipendentemente dall'esito delle verifiche e degli accertamenti periodici relativi al profitto, riservando la dovuta attenzione alle capacità logiche ed espositive, nonché alle abilità di studio trasversali alle discipline d'insegnamento.

5) Si farà distinzione fra gli aspetti relativi all'apprendimento e aspetti relativi alla maturità e al comportamento. Si terrà conto della documentazione didattica e delle prove oggettive svolte da

ciascun alunno durante l'a.s. e conservate dai Consigli di classe o dalle Equipes, nonché di eventuali informazioni pervenute dalle famiglie. La valutazione degli esiti finali sarà indipendente dalla media aritmetica delle valutazioni attribuite alle singole prove oggettive e alle altre forme di verifica.

6) Sarà effettuata l'attenta considerazione dell'esito degli interventi educativi (*rimotivazione, stimolazione, interventi formali e informali con i genitori*) e didattici (*ripetizione sistematica di input, lavoro di gruppo, lavoro individualizzato, lavoro graduato, personalizzazione degli interventi formativi*), messi in atto dai docenti durante l'a.s. al fine di ottenere il miglioramento delle prestazioni e di favorire il recupero degli apprendimenti.

\* La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza l'attribuzione di un voto numerico.

7) Sarà puntualmente valutata anche la possibilità dell'alunno di recuperare eventuali carenze evidenziate nel corso dell'anno scolastico, compensando durante la pausa estiva eventuali carenze tramite lo svolgimento di attività indicate dai docenti interessati.

8) Saranno attentamente considerati gli interventi informativi e di sensibilizzazione rivolti alle famiglie dagli insegnanti, volti al miglioramento dell'impegno nell'applicazione e nello studio, anche relativamente allo svolgimento dei compiti assegnati per casa.

9) Per la valutazione degli alunni stranieri frequentanti le scuole dell'Istituto, si farà riferimento anche a quanto previsto nella personalizzazione del loro percorso formativo.

## **CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

### **Premessa**

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe/team.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti IRC e dell'ora alternativa partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento. Secondo la norma sono ammessi alla classe successiva, con decisione assunta a maggioranza<sup>2</sup> dal consiglio di classe<sup>3</sup>, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline<sup>4</sup>, compreso il voto di Comportamento<sup>5</sup>.

L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un *continuum* che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Il ruolo del consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti.

I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una informazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi. Non a caso il regolamento sulla valutazione prevede, a fronte di non compiuto raggiungimento degli obiettivi previsti, che la scuola provveda "ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia".

La non ammissione viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, **con**

- **tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;**
- come **evento anticipato alle famiglie** e accuratamente preparato per l'alunno,
- anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che

- non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonomia
- valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che
- richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti,
- mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla
- seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di
- primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli
- obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici
- idonei all'ammissione.
- E premesso che:
- la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano
- conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento;
- il CdD prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con
- criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al
- raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (vedasi criteri per l'ammissione)
- l'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC e **comunicata per**
- **iscritto** alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in
- modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze
- per le quali l'alunno appare carente.
- Il verbale del CdC dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con "sufficienze"

attribuite con voto di consiglio, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline (quadro/tabella riassuntiva). La decisione presa dal CdC di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere, quindi, formalizzata analiticamente sul registro dei verbali, ma anche notificata alla famiglia.

#### *Criteri di ammissione*

Il Consiglio di classe, dopo aver considerato ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti, tenendo conto dei criteri espressi e precedentemente illustrati, rispettivamente per la scuola primaria e per la scuola secondaria. Il voto di comportamento insufficiente è condizione da sola sufficiente a determinare la non ammissione.

*1) Si darà immediatamente luogo alla AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE in presenza di proposte di voto tutte non inferiore a 6/sei decimi in ogni disciplina di studio e voto non inferiore a sei decimi nel comportamento*

*2) Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe:*

attribuisce peso -1 ad ogni proposta di voto = 5

attribuisce peso -2 ad ogni proposta di voto = 4

**A.** Se la somma risultante è compresa tra -3 e -1 il Consiglio di classe valuta la recuperabilità e, a seguito di voto di Consiglio, procede alla eventuale **ammissione con voto di consiglio**, stilando una **Nota di comunicazione alla famiglia** per l'ammissione in presenza di carenze, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo.

**B.** Se la somma risultante è compresa tra -6 e -4, si valuta la recuperabilità della situazione dell'allievo, specialmente quando le carenze non interessino più di 4 discipline, tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati del recupero
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il

- livello finale
- dei risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
- Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:
- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare
- il comportamento corretto e collaborativo
- Saranno tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio procede alla eventuale ammissione con voto di consiglio e a stilare una **Nota di comunicazione alla famiglia** per l'ammissione in presenza di carenze, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo o in preparazione agli esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione, la nota verrà allegata al documento di valutazione.

il Consiglio di classe delibera la non ammissione:

Qualora non sussistano le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi o necessari di interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile

qualora non possieda le conoscenze minime necessarie per affrontare la classe successiva e/o l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

La non ammissione può essere deliberata all'unanimità o a maggioranza per la scuola secondaria di primo grado, mentre deve essere deliberata all'unanimità all'interno del periodo biennale per la scuola primaria, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

**C.** Se la somma risultante è pari o inferiore a -7, è presumibile che la situazione dell'allievo non sia recuperabile e dia luogo alla **NON AMMISSIONE** alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere decisa dal Consiglio di classe/team con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti)
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- carenze nelle abilità fondamentali
- mancanza di impegno
- inadeguato livello di maturazione
- comportamento scorretto.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata con voto di consiglio in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una **specifica nota di comunicazione alla famiglia** in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno, specificando le ragioni dell'ammissione e le indicazioni per il recupero.

## **AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al CdC, presieduto dal Dirigente



scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. In tale occasione, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il CdC si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado.

L'ammissione all'esame di stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'a.s., nei confronti degli studenti che hanno ottenuto, con decisione **assunta a maggioranza dal consiglio di classe**, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti IRC partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

Il consiglio di classe esprime per l'ammissione un **giudizio di idoneità**, espresso in decimi, *di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.* Eventuali carenze verranno segnalate ai genitori interessati tramite apposito modulo, che verrà allegato alla scheda di valutazione.

In caso di non ammissione all'esame si adotteranno idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

L'esame si sostiene in un'unica sessione con possibilità di prove suppletive per candidati assenti per gravi e comprovati motivi.

*Criteria per l'ammissione all'Esame di Stato*

Il CdD considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi;

Il CdD attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione il CdD adotta il seguente criterio di ammissione agli esami di licenza e di formulazione del giudizio d'idoneità:

*Criteria per la formulazione del giudizio di idoneità*

Il giudizio di idoneità sarà formulato tenendo conto del processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione.

Il giudizio di idoneità, espresso in decimi, concorrerà alla distribuzione degli alunni in fasce di livello e alla valutazione finale dell'esame di stato.

Per definire il giudizio di idoneità, si stabilisce che esso sia il risultato di:

la media dei voti disciplinari reali, non arrotondati e non ancora modificati in caso di ammissione con voto di consiglio, della classe terza e del voto di comportamento (secondo quadrimestre) arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5; - il percorso scolastico e il processo di apprendimento compiuto nella scuola secondaria di primo grado.

Qualora la media dei voti reali espressi nella valutazione sia inferiore a sei, il voto di idoneità, è sei/decimi.

E' opportuno sottolineare che il voto di idoneità concorre alla attribuzione del voto di fine ciclo; pertanto va valutato con molta attenzione.

Il Collegio dei Docenti, pur applicando le indicazioni contenute nel D.P.R. 122/2009 ritiene che, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di:

- penalizzare le potenziali "eccellenze";
- di non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione
- rientativa rispetto al proseguimento degli studi;
- penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma
- adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico;
- debba tenere in debito conto il curriculum dell'alunno inteso come:

- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze,
- competenze, capacità e comportamenti;
- progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

***Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado secondo la seguente corrispondenza***

10

Impegno e partecipazione costanti, assidui, regolari. L'ottimo livello di preparazione in tutti i settori disciplinari

comprende contenuti e conoscenze coordinati, organici e ampliati e denota capacità molto elevate di

elaborazione personale. Ottimo il grado di maturazione e notevole la capacità di interagire con compagni e

docenti.

9

Impegno e partecipazione costanti, regolari. Il livello di preparazione in tutti i settori disciplinari comprende

contenuti e conoscenze completi, approfonditi e organici e denota capacità elevate di elaborazione personale.

Evidente ed apprezzabile grado di maturazione ed elevate capacità di interagire con compagni e docenti.

8

Impegno e partecipazione costanti, regolari. Il livello di preparazione comprende contenuti e conoscenze

completi e denota buone capacità di elaborazione personale. In alcuni ambiti disciplinari si evidenzia particolare

interesse espresso con competenza e abilità. Buono il grado di maturazione personale e buona la capacità di

relazione con compagni e docenti.

7

Impegno e partecipazione abbastanza regolari. Il livello di preparazione comprende contenuti e conoscenze

abbastanza approfonditi, consoni agli obiettivi prefissati. Dimostra competenze che sa utilizzare in situazioni

semplici in quasi tutti gli ambiti disciplinari. Positivo il grado di maturazione personale.

6

Impegno e partecipazione risultano complessivamente accettabili. Il livello di preparazione comprende contenuti

essenziali. In compiti e prestazioni semplici, consoni alle potenzialità espressa nel corso degli studi, dimostra

positive competenze in molti ambiti disciplinari. Il grado di maturazione personale risulta adeguato all'età.

### **Condizioni per la non ammissione**

#### **CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI STUDI**

(è sufficiente che una sola condizione sia soddisfatta)

#### **FREQUENZA**

**L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose**

**assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).**

**N.B.** *è necessario che il consiglio di classe abbia comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione di "evasione".*

*Per quanto riguarda l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze, è opportuno ricordare che, per procedere con una non ammissione, è necessario che tale circostanza sia stata oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e che vi sia traccia di ciò nel registro dei verbali della classe interessata.*

**Fate salve le deroghe deliberate dal collegio dei docenti**

### **COMPORAMENTO**

**Il consiglio di classe (a maggioranza) ha attribuito all'alunno un voto di comportamento inferiore a sei decimi.**

L'alunno deve aver subito almeno un allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (per aver gravemente violato i doveri sanciti dal Regolamento Interno di Disciplina) e non ha, in seguito, dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

### **MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Si può procedere alla non ammissione all'esame finale a conclusione del ciclo di un alunno con carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento qualora entrambe le condizioni illustrate sotto siano soddisfatte:

- 1) i membri del Consiglio di Classe ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo
- 2) **la scheda di valutazione dell'alunno/a presenti un numero significativo di valutazioni pari o inferiori a 5** (nel conteggio è esclusa la valutazione di religione cattolica).

### **CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE D'ESAME**

Il voto finale viene determinato secondo quanto specificato al comma 6 dell'art. 3 del DPR 122/2009 e dalla CM n. 49/2010. L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo "è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi". "A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità". All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI e il giudizio di idoneità all'ammissione. Al riguardo è quasi inutile ricordare che tutti gli allievi ammessi all'esame di Stato hanno già conseguito nello scrutinio finale almeno un voto di sufficienza nelle diverse discipline. Sarà perciò cura precipua della Commissione e delle Sottocommissioni d'esame, e della professionalità dei loro componenti, far sì che il voto conclusivo sia il frutto meditato di una valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei giovani candidati. Si cercherà così di evitare possibili appiattimenti - che rischierebbero di penalizzare potenziali "eccellenze" - e di evidenziare i punti di forza nella preparazione dei candidati anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi.

In base al Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 22 giugno 2009, n. 122 e CM n. 49/2010) all'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono quindi:

- 1) gli esiti delle prove scritte (italiano, matematica, inglese e seconda lingua straniera se prevista o prova scritta di Italiano (L2) per i soli alunni stranieri neoimmigrati in applicazione del D.P.R. 89 art. 5 comma 10 per i quali la programmazione individuale svolta abbia previsto la sostituzione della seconda lingua comunitaria con il potenziamento di Italiano come lingua 2;
- 2) l'esito della prova orale;
- 3) l'esito della prova scritta nazionale;

4) il giudizio di idoneità considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella scuola secondaria di primo grado

Il voto finale è costituito dalla media aritmetica dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

L'uscita dal percorso del primo ciclo con un voto inferiore a quello di idoneità indica che l'alunno, in sede d'esame, ha abbassato, per i più svariati motivi, il livello delle sue performance standard e attese.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con la sola indicazione "Ammesso" o "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale a ciascuna disciplina e al comportamento e il giudizio di idoneità, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

*Criteri per la determinazione del voto da attribuire a ciascun candidato in esito alle prove d'esame.*

vista la CM n. 50 del 7 Giugno 2010; vista la CM n. 49 del 20 Maggio 2010;

visti gli art. 1, commi 2, 3 e 5 e 3 del DPR 122/2009;

visto l'art. 11 comma 4 bis del D.L.vo 59/2004;

visto l'art. 1, comma 4 della legge 176/2007;

visto l'art. 3, comma 4, della L. 169/2008;

ritenuto di dover determinare criteri validi, omogenei e trasparenti di cui tener conto per l'attribuzione del giudizio di idoneità di cui all'art. 11 comma 4 bis del D.L.vo 59/2004, come modificato dall'art. 3, comma 2 del DPR 122/2009 e per il voto da attribuire a ciascun candidato in esito alle prove d'esame ai sensi del comma 4 dell'art. 185 del testo unico di cui al D.L.vo 16/4/1994, n. 297, come sostituito dall'art. 3, comma 3-bis della L. 169/2008;

Vengono stabilite le modalità di valutazione delle prove d'esame:

*Valutazione delle prove scritte d'esame.*

Il voto relativo a ciascuna prova scritta d'esame, con esclusione della prova nazionale di cui all'art. 4 della L. 176/2007, è determinato come somma arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

*Valutazione della prova orale d'esame.*

Premesso che il colloquio interdisciplinare è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale ecc.) alla prova orale è attribuito un voto espresso in decimi.

*Valutazione della prova nazionale.*

Il voto relativo alla prova nazionale di cui all'art. 4 della L. 176/2007, viene determinato sulla base delle eventuali indicazioni fornite dall'I.N.VAL.S.I. per la conversione del punteggio al test conseguito dall'alunno in voto decimale. In mancanza delle predette indicazioni il voto viene determinato come voto decimale unico, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5, corrispondente alla percentuale delle risposte esatte fornite dal candidato rispetto al numero totale dei quesiti presenti nella prova medesima. La predetta percentuale, nel caso in cui l'I.N.VAL.S.I. attribuisca punteggi diversificati in ragione del livello di difficoltà dei vari quesiti, viene calcolata sulla base del punteggio conseguito dal candidato rispetto al punteggio massimo conseguibile.

*Criteri di attribuzione della lode*

La lode viene assegnata da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità se il candidato consegue la media del 9,75 senza considerare il giudizio di idoneità, considerando il percorso svolto negli anni precedenti;

*Prove d'esame per studenti con disabilità e alunni DSA*

*Prove scritte*

Per gli alunni con disabilità verranno predisposte prove d'esame differenziate, comprensive della

prova a carattere nazionale INVALSI.

#### *Prova scritta a carattere Nazionale (INVALSI)*

Gli alunni con diagnosi specialistica di Dislessia sosterranno la prova con l'ausilio di strumenti compensativi utilizzati durante l'anno scolastico e verrà loro assegnato maggior tempo per lo svolgimento della prova. Per gli alunni con disabilità visiva è previsto l'uso della strumentazione normalmente utilizzata oltre ad un maggior tempo di somministrazione

#### *Colloquio pluridisciplinare*

Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, consentirà a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione. Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e competenze acquisite ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali.

La valutazione è espressa con un voto in decimi.

#### **CANDIDATI ESTERNI**

Per i candidati esterni il voto da attribuire in esito alle prove d'esame viene determinato come media dei voti ottenuti alle prove d'esame con le modalità indicate ai precedenti punti.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE D'ESAME**

La preparazione complessiva di ciascun/a alunno/a sarà esaminata e valutata dal Consiglio di Classe in considerazione della situazione effettiva di partenza, in riferimento al grado di miglioramento rispetto agli obiettivi fissati e al livello di maturazione raggiunto.

Verranno altresì valutati la volontà e l'impegno dimostrati, pur a fronte di alcune incertezze e/o lacune circa le abilità e la conoscenza dei contenuti.

Le tre prove scritte ordinarie (inglese quale lingua straniera comune, tedesco / francese / spagnolo quale seconda lingua comunitaria) saranno altresì finalizzate a verificare il possesso dei requisiti di seguito elencati:

#### **A- ITALIANO**

Adeguatezza alla consegna

Rispetto della traccia e della tipologia testuale (diario, lettera, relazione, argomentazione).

Rispetto delle caratteristiche testuali (registro)

Coerenza nel pensiero-contenuto

Ampiezza

Coerenza

Profondità

Ordine logico

Equilibrio tra le parti.

Coesione

Lessico vario ed appropriato

Testo corretto ( frasi incomplete, periodi sospesi, errori nei tempi e/o nei modi dei verbi, nella concordanza, nell'uso dei modi dei verbi, nella concordanza, nell'uso dei pronomi, nell'uso dei connettivi).

Correttezza

Errori di ortografia

Punteggiatura

- Pertinenza del contenuto
- Organizzazione dell'esposizione
- Esaustività del contenuto
- Correttezza morfo-sintattica e ortografica
- Padronanza lessicale

#### **B- MATEMATICA**

- Conoscenza regole, proprietà, contenuti di aritmetica e di geometria.
- Applicazione di procedimenti di calcolo, proprietà, formule.

- Capacità di risolvere problemi scientifici e tecnici, con l'individuazione di dati, richieste e strategie risolutive.

### **C- LINGUE STRANIERE**

- Capacità di comprendere un testo;
- Capacità di produrre e rielaborare un testo completo, coerente e pertinente;
- Capacità di usare funzioni, strutture e lessico in modo corretto.

- **D- PROVA NAZIONALE**

- Su griglia fornita dall' INVALSI

- **ORIENTAMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME**

- **Orientamenti**

- Il colloquio terrà conto dei seguenti criteri:
- La coerenza con la programmazione educativa e didattica attuata nel corso degli studi.
- L'impostazione a misura di ciascun alunno, tenendo presente il personale processo di apprendimento, diverso per ciascuno per tempi e per modi.
- La scelta di argomenti che offrono collegamenti pluridisciplinari.
- ☒ Con gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e/o una preparazione lacunosa, si partirà dall'esperienza personale e concreta, proponendo collegamenti semplici.
- ☒ Agli alunni più preparati si offrirà l'opportunità di dimostrare non solo le conoscenze, ma anche di saper rielaborare personalmente i contenuti, di saper operare collegamenti e riferimenti tra le varie discipline con l'uso di linguaggi specifici.

- **Criteri**

- Nella valutazione del colloquio d'esame si terrà conto di:
- Capacità di affrontare una prova in modo sicuro, contenendo l'emotività.
- Capacità di dialogo.
- Conoscenza dei contenuti.
- Chiarezza e correttezza espositiva.
- Capacità di operare collegamenti tra i temi trattati.
- Capacità di usare un lessico appropriato e i linguaggi specifici.
- Capacità di rielaborazione e di valutazione personali.

### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

La **certificazione** è l'attestazione del percorso formativo scolastico o professionale svolto dallo studente e indica le competenze che quest'ultimo ha acquisito in esito agli apprendimenti. Tale **certificazione** costituisce un **credito** spendibile sia all'interno del sistema di istruzione, per il passaggio da un indirizzo di studio a un altro, sia per il passaggio da un sistema di formazione a un altro, in Italia o all'estero.

Premesso che:

nella scuola secondaria di primo grado "l'esito conclusivo dell'esame, espresso in decimi, è illustrato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno" (C.M. 50/09);

considerato che:

l'autonomia decisionale del CdD consente di adottare un modello per la scuola secondaria di primo grado. Il CdD approva i modelli di certificazione delle competenze proposti in sperimentazione per il terzo anno dal MIUR.

### **PROFITTO E COMPETENZA DEFINIZIONE**

### *Profitto*

E' usualmente valutato: misura prevalentemente le abilità e le conoscenze disciplinari, attraverso le prove di verifica precedentemente descritte, si esprime per mezzo di voti numerici, letterali o aggettivali assegnati alle discipline. Il profitto può assumere polarità positiva e negativa. In base agli esiti del profitto si assumono decisioni sulla carriera degli studenti in termini di promozione o bocciatura. Le scansioni temporali sono il trimestre, il quadrimestre, l'annualità. Essendo espresso con un voto necessita di una descrizione che illustri i CRITERI e le DIMENSIONI sottostanti il giudizio sintetico.

### *Competenza*

La competenza si può osservare solo in un sapere agito e quindi solo nell'azione di compiti significativi che permettano di mobilitare conoscenze, abilità e capacità personali in relazione a differenti contesti e con differenti gradi di responsabilità e di autonomia. Per questo la padronanza di una competenza viene descritta da LIVELLI che rendono conto del dispiegarsi della competenza in funzione evolutiva. Nello stato iniziale le conoscenze e le abilità possedute e la loro mobilitazione saranno limitate e ridotte fino all'acquisizione di abilità strumentali e funzionali anche complesse, capacità di agire in autonomia con ambiti di responsabilità progressivamente più ampi di fronte a problemi più complessi.